

TENKARA - PATAGONIA

Esperimenti - Tecnica Dry PL

scritto da Piero Letizia

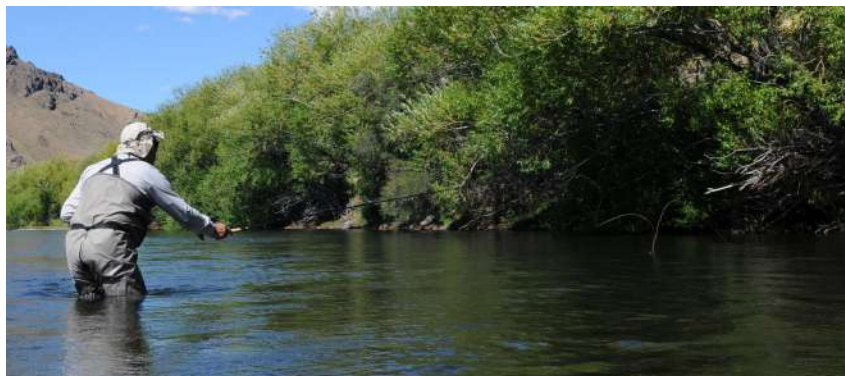
Premessa

Come anticipato nel precedente articolo sono partito per raggiungere Marco nel suo lodge in Patagonia a San Martin de Los Andes, pronto ad aiutarmi nei test di "TENKARA - DRY PL" su alcune meravigliose acque della zona.

La tecnica utilizzata è la stessa messa a punto da me per la mosca - la "PL & EC (Progressive Lines & Easy Casting) - ma con qualche limite dovuto alle diverse attrezzature. La quasi totalità della sperimentazione ha riguardato, per motivi di complessità, divertimento e sviluppo del sistema, la pesca in "Dry Fly".

Il Lodge

Basta dare un'occhiata alla foto per rendersi immediatamente conto della bellezza della struttura. "Mirador Nires" è dislocata sul punto più alto di un'area residenziale a 8 km da San Martin De Los Andes e dalla sua posizione collinare si possono ammirare le imponenti montagne antistanti e il maestoso Cerro Chapelco. Il Lodge è situato in posizione strategica per raggiungere a seconda delle esigenze di pesca, le migliori acque di tutta l'area.



Esperimenti - StartUp

L'unica opportunità per partire, immediatamente e per soli 6 giorni, prendere o lasciare! Così dopo una breve conversazione via Skype con Marco ho preso la decisione di raggiungerlo.

Questo anche in considerazione dell'ormai evidente abbassamento del livello delle acque che causa la migrazione del pesce nei laghi.

In poche ore ho quindi organizzato la partenza per il giorno seguente al seguito di un voluminoso bagaglio contenente una notevole quantità di attrezzatura Tenkara, questa volta



esclusivamente made in Japan con in aggiunta alcune code speciali messe a punto per i test da fare.

Prima tappa da Roma a Buenos Aires (13 ore) e poi un secondo volo per Bariloche (2,5 ore)

dove Marco mi attendeva con il suo pick-up per fare l'ultima tappa fino al lodge (4 ore). Avendo avuto la fortuna di prenotare il volo diretto su San Martin de Los Andes, avremmo risparmiato quest'ultima tappa che per Marco, poverino, è significata un'andata e un ritorno abbastanza impegnativi!

Considerando la stanchezza generale, abbiamo deciso di iniziare le attività a partire dal giorno seguente mettendo a punto un

Tenkara Equipment

Grazie ad Alberto, della

“The ITALIANS”



abbiamo avuto l'opportunità di effettuare una interessante sperimentazione di pesca utilizzando attrezzature giapponesi di alta qualità e che mi hanno consentito di raggiungere grandi risultati sia in termini di:

- lanci complessi
- molte e difficili catture

Lista Attrezzature:

Canne Nissin

Air Stage Ryu mt. 4,10 6:4

Air Stage Honryu 4,50 6:4

Zerosum mt. 4,00 7:3

Kawashi Professional mt. 3,90 7:3

Kawashi Professional mt. 3,60 7:3

Pro Square mt. 4,50 7:3

Pro Square mt. 4,50 8:2

Canne Sakura

Kongo Sekirei 3,60 6:4

Kongo Betsuatsurae 3,90 7:3

Lenze varie marche

Code

DT2F mt. 6,15/7,50/8,16/ 9,00

DTIF mt. 6,00

LEVEL “Prototipo 0,25”

Trecciati

di lunghezze e modelli diversi

Monofili - Level Line

di lunghezze e modelli diversi

Finali

- Trafilato conico varie marche

- Lunghezze 9'

- Spessori 0x / 1x / 2x / 3x

con prolungamento di spessori 4x/5x per un totale, finale + spezzoni, di mt5 (+/-)

piano di pesca basato anche sulle esperienze fatte da Marco durante il precedente mese e mezzo di pesca.

Appena arrivati al Lodge abbiamo quindi organizzato il materiale da pesca con quello fotografico ed iniziato a



pianificare meticolosamente il calendario dei successivi 6 giorni di attività, forse un po' pochi per tanto lavoro da fare! Il giorno seguente, di buon ora Marco mette in moto il suo potente fuoristrada e l'avventura ha inizio sulle seguenti acque:

Rio Chimehuin, Rio Malleo, Rio Meliquina River, Filo Hua Hum fiume e omonimo lago.



Una selezione questa che ha tenuto conto degli aspetti più importanti come i livelli e le temperature dell'acqua nonché i risultati di pesca ottenuti da Marco fino al giorno precedente il



mio arrivo. Bene, piani e pronostici sono risultati in linea con le attese con report giornalieri di pesca ottimali sia in termini di quantità che di qualità. Poche infatti le catture di taglia piccola con una media intorno ai cm. 40 e qualche punta tra 50/56. Se consideriamo inoltre la negatività dei livelli e delle temperature calde delle acque, l'obiettivo è stato più che soddisfacente e ancor di più ci hanno soddisfatto i risultati tecnici dei materiali testati in perfetta sintonia con la Tecnica di lancio utilizzata, “DRY PL”.

Grazie a Marco che gentilmente si è adoperato a curare la parte di reportage fotografico, è stato quindi possibile testimoniare lanci e presentazioni complesse che hanno consentito di effettuare catture in difficili condizioni quali dragaggi evidenti e vento molto forte!

Per la dimensione dei fiumi pescati, di medio-grande ampiezza, abbiamo utilizzato code di topo di vari pesi (00/0/1/2/3) e lunghezze (dai 6 ai 9 mt).

Considerando anche il forte vento che non ci ha mai lasciato soli per tutto il periodo dei test, la migliore combinazione a livello di attrezzatura utilizzata è risultata essere:

Attrezzatura

Canna - Lunghezza mt. 4,00

Coda - DT2 lunghezza mt. 6,15 e 7,50

Finale - Monofilo di nylon da 9' piedi conico con spessore di punta 0x / 1x / 2x

Allungamento Finale - Tippet 2x + 3x + 4x per una lunghezza totale compresa tra mt 1,20 - 1,50

Tipo di pesca prevalente

Mosca Secca

Ora prima di dare informazioni di dettaglio sulla tecnica di lancio utilizzata suggerisco di osservare attentamente la sequenza degli scatti fotografici che seguono per avere un'idea migliore di cosa sia possibile ottenere con la tecnica Dry PL applicata al Tenkara!

Mending verticale in aria con mt.5 di finale in acqua in azione di pesca



Lancio direzionale frontale con un mending in aria a monte e con loop molto stretto



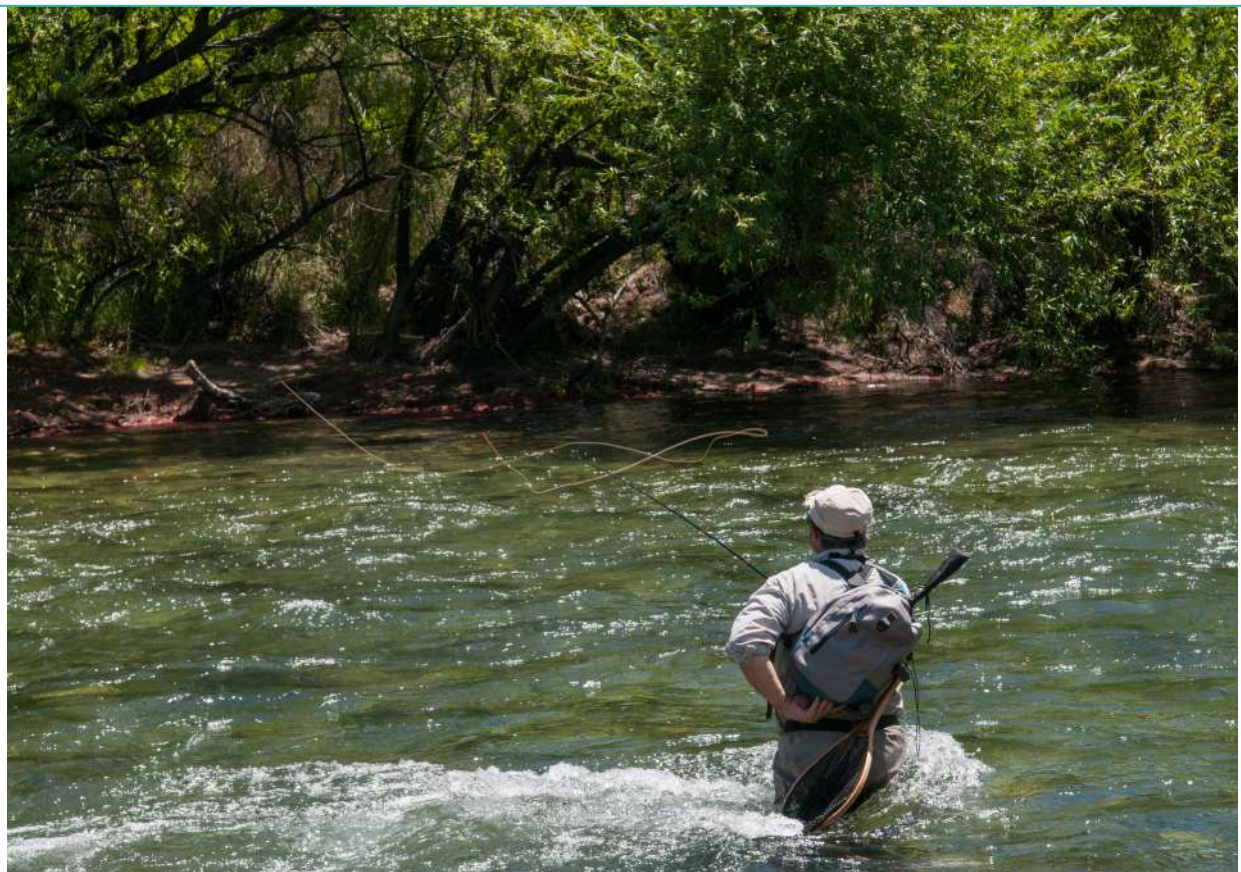
Loop strettissimo, con tensione di coda e inizio generazione mending in aria



Evidente posa anti dragaggio



Ancora un complesso mending in aria a monte



Lanci e presentazioni di questo tipo, come in tutti gli sport, sono possibili attraverso una perfetta combinazione in termini “Qualità del Sistema Mezzi” (materiali) ed un alto livello tecnico del “Sistema Lancio”. Conseguentemente a quanto già sviluppato ed applicato nel sistema mosca riassumiamo cosa ho riproposto nel Tenkara DRY PL:

Mezzi

- canne di azione tendente alla parabola con potenza 7:3 ed in alcuni casi 6:4
- rapporto peso/potenza - Tipo Lenza “Coda” con Peso equivalente al “n.2” o inferiore
- profilo per la distribuzione “progressiva” dell’energia - esclusivamente di Tipo Coda “DT”

Tecnica

- tecnica di lancio - DRY PL derivante dalla PL&EC (Progressive Lines & Easy Casting)

L’esperimento ha confermato l’efficacia della tecnica DRY PL, anche se in termini di semplificazione per il sistema Tenkara, garantendone uno strategico sviluppo soprattutto nella pesca a secca, parte poco valorizzata nella tradizione del sistema. Questo a favore anche dell’avvicinamento al mondo della pesca da parte di chi non ha esperienza in materia e di bambini di età prematura (8 anni) soprattutto per l’approccio al sistema classico della pesca a mosca.

Al fine di completare la fase di sperimentazione in esame propongo due schemi di sintesi relativi agli elementi che contraddistinguono i materiali nell’ambito del Tenkara tradizionale con la DRY PL e l’approccio evolutivo del lancio utilizzato.

Equipaggiamento

ACCESSORI	TRADIZIONALE	MODERNO - DRY PL
CANNE	Produzione Cinese e Giapponese	Esclusivamente made in Japan
LENZE	TL - Treccia Conica o LL - Monofilo Fluorocarbon	Coda - DTF
FINALI	Corti - 2 o 3 spezzoni	Lunghi - 2 o 3 spezzoni
ARTIFICIALI	Kebyary (Emergenti - Sommerse) Ninfe (EU - US)	Mosche secche
ACCESSORI	Vari (trim, collana, grasso, ecc.)	Vari (trim, collana, grasso, ecc.)

Tecnica di Lancio

PL & EC - Componenti e differenze per l'applicazione Tenkara DRY PL

La tecnica si basa sui seguenti elementi:

- selezione di canne rispondenti a criteri di qualità sia costruttivi che di azione
- selezione di pesi e profili delle code di topo utili alla generazione e al controllo di lanci anche complessi come quelli illustrati nelle foto precedenti
- scelta ponderata tra pesi delle code da lanciare e potenza delle canne
- applicazioni di spinte con accelerazioni progressive su piani direzionali e spazi ampi di movimento
- **(non applicabile al Tenkara)** uso della mano sinistra (o destra se mancino), posizionata comunque e sempre ad un livello alto rispetto al fianco, come segue:
 - ✦ fino a mt. 20/24 - in posizione costantemente equidistante con la mano che lancia per mantenere tensione costante di coda tra mano di presa e passante della canna
 - ✦ oltre i mt. 20/24 - per aumentare l'accelerazione muovendo la mano sinistra (o destra se mancino) da una posizione alta a quella più bassa fino alla parte posteriore del fianco interessato
- impugnatura su tre dita, indice medio e pollice, finalizzata a:
 - ✦ un uso limitato della muscolatura della mano nelle fasi di accelerazione
 - ✦ ottimizzazione di tutti i movimenti necessari al controllo di code tese, fondamentali per la formulazione di lanci complessi
- Sviluppo del lancio con proiezione sequenziale in acqua: 1° Mosca 2° Finale 3° Coda

Nota: non è semplice spiegare la meccanica del lancio in un'articolo, tra l'altro in questo caso non focalizzato sullo specifico argomento, ma sicuramente si può evidenziare, attraverso gli schemi e le immagini, la relazione tra definizioni e risultati.

Presentazione della mosca con ripetute spirali in aria!



Uno spostamento evidente della mano destra nella parte esterna posteriore del braccio destro e vetta alta per gestire uno shooting angolare per posizionare l'artificiale in zona d'ombra e vicino l'argine - zona di cattura



Conclusioni

Sebbene il periodo dedicato alla sperimentazione sia stato un po' limitato, abbiamo ampiamente raggiunto gli obiettivi attesi. Dai test effettuati possiamo riassumere le seguenti considerazioni:

- Tutti i materiali giapponesi sono risultati di altissimo livello con particolare riferimento alle canne che hanno consentito, ovviamente con l'ausilio di una tecnica di lancio superiore, l'effettuazione di lanci e presentazioni indiscutibilmente complessi
- Conferma di una possibile evoluzione del sistema Tenkara, nato in un ambiente ben circoscritto come quello giapponese caratterizzato da fiumi piccoli e pesci di limitate dimensioni, praticabile anche in ambienti molto diversi e con maggiori complessità di pesca
- Potenzialità della Tecnica Dry PL nel sistema Tenkara come nella mosca

Una nota di merito va ribadita nei confronti di Marco per l'impeccabile organizzazione del lodging a di guida esperta, nonché dell'aiuto per l'attività fotografica svolta.

La sperimentazione continuerà ovviamente presso il mio Lodge in Svezia dove ormai da due stagioni stiamo divulgando il Tenkara DRY PL con notevole successo.

Un suggerimento: provate il TENKARA!

The simple way to go fishing with a fly!

Advanced Fly Casting School
Italy & Sweden

Tenkara & Dry PL

Easy movements enable anyone to fish with success,
also Kids and those who have never tried before!